

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Territorio
Corso di studio in Architettura Quinquennale A.A. 2013-2014 - primo semestre
Corso di Fondamenti della Rappresentazione A (ICAR 17 - 6 CFU)
condotto da Daniele Colistra

Programma del corso

OBIETTIVI

Il Corso si propone di fornire agli studenti di primo anno le conoscenze per risolvere i principali problemi che la rappresentazione dell'architettura pone. Il Corso è essenzialmente pratico: occorre realizzare dei disegni. Tuttavia è presente una componente teorica. Una perfetta conoscenza della tecnica grafica non è sufficiente a ottenere un buon disegno. Disegnare è un'attività mentale che si esercita attraverso la manualità. Un buon disegno comunica più efficacemente con un minor numero di segni. Alla base di ogni disegno c'è sempre una riduzione della complessità. Questo concetto è fondamentale; cercherò di spiegarlo con un esempio. Capita a tutti di visitare luoghi interessanti, o di assistere a eventi emozionanti, e di scattare delle foto. Più tardi, riguardando le immagini, spesso non si riesce a trovare quella bellezza che ci aveva colpito inizialmente. Eppure il luogo o l'evento riprodotti nella foto sono gli stessi. È un problema di *selezione*. I bravi fotografi sono capaci di cogliere e isolare la bellezza da situazioni complesse. La complessità è muta: comunica solo se la semplifichiamo o ne isoliamo alcuni elementi, enfatizzandoli. Il disegno, da questo punto di vista, è molto simile alla fotografia. Il disegno è opera di selezione e di enfaticizzazione. Il disegno è frutto di scelte culturali, mentali, che diventano concrete tramite gesti e azioni. Realizzare disegni che selezionano ed enfatizzano è l'obiettivo del corso.

ATTIVITÀ IN AULA

Le lezioni hanno cadenza settimanale e una durata di cinque ore. Ognuna di esse prevede un'introduzione teorica sui temi della geometria proiettiva, delle applicazioni di geometria descrittiva, del disegno architettonico, della comunicazione visiva.

Successivamente, ciascuno studente dovrà elaborare in aula un extempore di verifica. L'extempore attesta la presenza attiva al corso e il livello di conoscenza raggiunto. Per svolgere le extempore, ogni studente dovrà portare sempre con sé i seguenti materiali: portamine (matita) con mine HB e 2H; squadrette; compasso; fogli di carta bianca liscia A4 e A3 (tipo fotocopia); penna a punta metallica sottile. L'uso della gomma è vietato. Al termine di ogni extempore si effettuerà la correzione pubblica (revisione) degli elaborati grafici che ciascuno studente dovrà preparare a casa e presentare agli esami.

MODULI DIDATTICI

Il Corso è organizzato in quattro moduli didattici. A ciascun modulo corrisponde una prova o degli elaborati che ciascuno studente dovrà realizzare. I moduli si sviluppano contemporaneamente durante il corso dell'anno e tendono al raggiungimento degli obiettivi generali del corso. Al momento dell'iscrizione, a ogni studente sarà assegnato un codice alfanumerico. Il codice serve esclusivamente per associare a ciascuno studente il tema da svolgere, così come spiegato nel prosieguo.

Primo modulo. Disegnare con le parole

Questo modulo è dedicato alla componente "culturale" della rappresentazione. Aristotele scriveva: "Io dico che le parole dipingono, quando significano le cose in atto" (Retorica, III, II, 1412 a 3). Si può disegnare con le parole. Con esse si possono anche esprimere concetti in grado di far capire meglio il valore del disegno e la sua importanza per la formazione di un architetto.

Ciascuno studente dovrà leggere i seguenti tre brevi racconti, messi a disposizione dalla docenza:

- *Cattedrale* (Raymond Carver);
- *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore* (Raymond Carver);
- *Come Wang-Fô fu salvato* (Marguerite Yourcenar).

Oltre ai tre racconti, a seconda del codice identificativo assegnato, ciascuno studente dovrà leggere uno dei seguenti testi:

- 1 - Aldous Huxley, *Le porte della percezione*, Mondadori
- 2 - Giancarlo De Carlo, *Nelle città del mondo*, Marsilio
- 3 - John Summerson, *Il linguaggio classico dell'architettura*, Einaudi
- 4 - Gio Ponti, *Amate l'architettura*, Cusl

5 - Le Corbusier, *Verso una architettura*, Longanesi
6 - Ludovico Quaroni, *Progettare un edificio*, Kappa
7 - Adolf Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi
8 - Robert Venturi, Denise Scott Brown, Steven Izenour, *Imparare da Las Vegas*, Quodlibet
9 - Georges Perec, *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri
10 - Bruno Munari, *Fantasia*, Laterza
11 - Paul Auster, *Trilogia di New York*, Einaudi (in particolare il primo romanzo breve, *Città di vetro*)
12 - Bohumil Hrabal, *Una solitudine troppo rumorosa*, Einaudi
13 - Henri Focillon, *Elogio della Mano*, Einaudi (contenuto nel volume *Vita delle forme*)
14 - Martin Heidegger, *Costruire Abitare Pensare*, Mursia (contenuto nel volume *Saggi e discorsi*)
15 - Wassily Kandinsky, *Punto linea superficie*, Adelphi
16 - Marc Augè, *Non luoghi*, Elèuthera
17 - Nyogen Senzaki, Paul Reps (curatori), *101 storie zen*, Adelphi
18 - Egon Schiele, *Diario dal carcere*, Skira
19 - Saul Steinberg, *Riflessi e ombre*, Adelphi
20 - John Berger, *Sul disegnare*, Scheiwiller

Durante la lezione del 13 novembre, ciascuno studente avrà a disposizione 5 minuti di tempo per esporre i contenuti del libro letto. L'esposizione riguarderà essenzialmente i contenuti del libro e le opinioni personali del lettore.

La prova è obbligatoria, sarà valutata in trentesimi e fa parte integrante dell'esame.

Secondo modulo. L'occhio e la mano

Il disegno a mano libera è uno strumento indispensabile per la conoscenza dell'architettura, ma anche per l'elaborazione e lo sviluppo di un'idea progettuale. Per un architetto è fondamentale saper comunicare attraverso il disegno a mano libera. Durante le lezioni saranno proposti 50 disegni, da realizzare su fogli di carta bianca formato A4 seguendo le indicazioni della docente. I disegni saranno soggetti a revisione durante il corso dell'anno. I disegni n. 1-15 dovranno essere consegnati durante la lezione del 27 novembre. I disegni n. 16-30 durante quella del 18 dicembre. I restanti 20 disegni dovranno essere consegnati il 29 gennaio.

Terzo modulo. L'architettura di Shigeru Ban

Shigeru Ban (1957) è un architetto giapponese famoso per le sue tensostrutture, le sperimentazioni coi materiali poveri e gli interventi di edilizia sociale realizzati in seguito a calamità naturali. Shigeru Ban ha progettato anche moltissime abitazioni unifamiliari, reinterpretando il tema della casa tradizionale giapponese con risultati di altissimo livello poetico, formale e costruttivo.

Utilizzeremo le architetture di Shigeru Ban per imparare a rappresentare correttamente l'architettura utilizzando le proiezioni ortogonali, la prospettiva e l'assonometria. A seconda del codice identificativo assegnato, ciascuno studente dovrà studiare una delle seguenti case unifamiliari:

- 1 - PC Pile House, 1992 (F1)
- 2 - House for a Dentist, 1994 (F1)
- 3 - 2/5 House, 1995 (F9, F10)
- 4 - Curtain Wall House, 1995 (F1, F6)
- 5 - Furniture House 1, 1995 (F1)
- 6 - Paper House, 1995 (F1)
- 7 - Hanegi Forest, 1997 (F11)
- 8 - Nine-Square Grid House, 1997 (F1)
- 9 - Wall-less House, 1997 (F6)
- 10 - Naked House, 2000 (F1, F3, F5, F7)
- 11 - Veneer Grid Roof House, 2001
- 12 - Bamboo Furniture House, 2002 (F1)
- 13 - Picture Window House, 2002 (F1, F7)
- 14 - Shutter House for a Photographer, 2003 (F1, F3)
- 15 - Glass Shutter House, 2003 (F1, F4, F7)
- 16 - Maison E, 2006
- 17 - Sagaponac House, 2006 (F1, F8)
- 18 - Crescent House, 2008 (F12)
- 19 - Quinta Botanica, 2009 (F13, F14)
- 20 - House at Hanegi Park, 2010 (F15, F16)

Alcune fonti in cui poter reperire informazioni sulle architetture elencate sono:

- F1 - Matilda McQuaid, *Shigeru Ban*, Phaidon, London 2003
F2 - Francesca Chiorino, *Casa in Giappone*, Electa, Milano 2005
F3 - Naomi Pollok, *Modern Japanese House*, Phaidon, London 2005

- F4 - Philip Jodidio, *Architecture Now! 3*, Taschen, Köln 2004
- F5 - Philip Jodidio, *Architecture Now! 2*, Taschen, Köln 2003
- F6 - "Casabella" 669, luglio-agosto 1999
- F7 - "Casabella" 716, novembre 2003
- F8 - "Casabella" 767, giugno 2008
- F9 - "Lotus" 107, dicembre 2000
- F10 - "Architectural Design", maggio-giugno 1999
- F11 - <http://www.tokyo.parallellt.se/2010/11/hanegi-forest-housing.html>
- F12 - <http://www.designboom.com/architecture/shigeru-ban-architects-crescent-house/>
- F13 - <http://www.midoriarchitecture.com/05.idiomas/01.english/03.proyectos/04.trabajo/02.shigeru/quinta-EN.html>
- F14 - http://www.world-architects.com/en/projects/26475_quinta_botanica
- F15 - <http://www.designboom.com/architecture/shigeru-ban-architects-house-at-hanegi-park/>
- F16 - <http://www.archdaily.com/281537/video-jun-aoki-house-hanegi-park-shigeru-ban-architects/>

oltre al sito web dell'architetto, www.shigerubanarchitects.com

Dell'architettura assegnata, ciascuno studente dovrà realizzare tre elaborati:

- una tavola formato A1 contenente piante, prospetti e sezioni;
- una tavola formato A1 contenente viste prospettiche e/o assonometriche;
- un modello analogico in cartoncino bianco.

Le modalità di realizzazione delle tavole e del modello saranno precisate durante le lezioni. Il lavoro dovrà essere revisionato durante il corso dell'anno e presentato all'esame.

Quarto modulo. L'opera grafica di Jules Bourgoïn

Jules Bourgoïn (1838-1908) è un architetto e disegnatore francese che ha studiato i sistemi decorativi dell'arte islamica.

A ciascuno studente sarà assegnata una tavola contenente un pattern geometrico disegnato da Jules Bourgoïn. Di ciascun pattern occorre realizzare:

- il ridisegno su cartoncino formato A1, evidenziando il percorso di costruzione geometrica e proponendo una o più versioni a colori;
- il modello in cartoncino.

Le modalità di realizzazione delle tavole e del modello saranno precisate durante le lezioni. Il lavoro dovrà essere revisionato durante il corso dell'anno e presentato all'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

L'esame finale consiste in una discussione sugli elaborati presentati (terzo e quarto modulo) e sugli argomenti trattati durante le lezioni. Gli studenti che non hanno effettuato durante il corso dell'anno (o che non hanno sostenuto con esito positivo) le consegne relative al primo e al secondo modulo, dovranno effettuarle in sede d'esame.

BIBLIOGRAFIA

Primo modulo:

- si vedano i testi indicati nel paragrafo "Moduli didattici".

Secondo modulo:

- Daniele Colistra, *Il disegno a mano libera per la conoscenza e per il progetto*, Aracne, Roma 2012

Terzo Modulo:

- Matilda McQuaid, *Shigeru Ban*, Phaidon, London 2003
- Francesca Chiorino, *Case in Giappone*, Electa, Milano 2005
- Naomi Pollok, *Modern Japanese House*, Phaidon, London 2005
- Daniele Colistra, *Il disegno dell'architettura e della città*, Iiriti, Reggio Calabria 2003

Quarto Modulo

- Jules Bourgoïn, *Arabic Geometrical Pattern & Design*, Dover, New York, 1973
- Keith Critchlow, *Islamic Pattern. An Analytical and Cosmological Approach*, Thames & Hudson, London 1976
- Eric Broug, *Islamic Geometri Patterns*, Thames & Hudson, London 2008

Ulteriori testi di riferimento verranno suggeriti settimanalmente, unitamente al materiale didattico disponibile al termine di ogni lezione sul sito di ateneo.

PER INFORMAZIONI

daniele.colistra@unirc.it

Si invitano tutti gli studenti a iscriversi alla mailing list del corso, tramite il sito di Facoltà, per essere sempre aggiornati sulle attività proposte.